



Home

Esplora

Notifiche

Messaggi

Grok

Liste

Segnalibri

Offerte di lavoro

Community

Premium

Organizzazioni v...

Profilo

Altro

Posta

← Conversazioni con Grok

Cosa pensa l'Amministrazione capitolina del trasporto pubblico romano e cosa ne pensano invece i Cittadini

L'Amministrazione capitolina, sotto la guida del sindaco Roberto Gualtieri, sembra avere una visione ottimistica del trasporto pubblico romano, considerandolo in una fase di miglioramento e rilancio. Secondo dichiarazioni ufficiali e piani recenti, il 2025 viene indicato come "l'anno della ripartenza" per il trasporto pubblico locale (TPL). L'Amministrazione punta su interventi come il completamento dei lavori sulle metropolitane, l'arrivo di nuovi treni finanziati con il PNRR, la costruzione di nuove tramvie e il rinnovo del contratto di servizio con ATAC, l'azienda che gestisce il TPL a Roma. L'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè ha sottolineato l'obiettivo di aumentare i chilometri di servizio (da 140 a 161 milioni di vetture-km all'anno), con un incremento significativo per tram e metropolitane, sebbene il costo per raggiungere questi miglioramenti sia elevato e ci siano state difficoltà nel reperire fondi aggiuntivi, come il mancato aumento del biglietto da 1,5 a 2 euro richiesto alla Regione Lazio.

Tuttavia, questa narrazione positiva si scontra con la percezione dei cittadini, che appare radicalmente diversa e decisamente più critica. I romani, stando a sondaggi, rapporti e testimonianze, esprimono una profonda insoddisfazione per il TPL. Ad esempio, il "Rapporto su Trasporto Pubblico Locale nel Lazio" di Cittadinanzattiva (marzo 2024) evidenzia che solo 51 su 335 intervistati giudicano il servizio "sufficiente", 8 "buono", mentre la maggior parte lo considera "insufficiente" (148) o "scadente" (128). I principali problemi segnalati includono ritardi cronici, soppressioni di corse, mezzi vecchi e sovraffollati, e una rete di metropolitane (59,1 km e 73 stazioni) ritenuta inadeguata rispetto alle esigenze di una città con quasi 3 milioni di abitanti. Inoltre, il tasso di motorizzazione elevato (768 veicoli ogni 1000 abitanti) riflette la sfiducia nei mezzi pubblici, con molti cittadini che preferiscono l'auto privata nonostante il traffico e i costi, accentuando il degrado della qualità della vita.

In sintesi, mentre l'Amministrazione capitolina promuove un'immagine di progresso e investimenti futuri, i cittadini vivono quotidianamente disagi che li portano a considerare il trasporto pubblico inefficiente e lontano dalle loro esigenze, creando un divario evidente tra la visione ufficiale e l'esperienza reale.